



Emissione di un francobollo celebrativo del Giubileo 2025





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 24 dicembre 2024, un francobollo celebrativo del Giubileo 2025, tariffa B zona 1.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 40 x 48 mm;

formato tracciatura: 47 x 54 mm;

dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;

colori: sei;

tiratura: quattrocentomilaotto esemplari.

Caratteristiche del foglio: ventotto esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

La vignetta riproduce una tavola acquerellata tratta dal volume *Instrumenta Traslationum* del 1590 realizzata da Giacomo Grimaldi dal titolo *Papa Bonifacio VIII indice il primo Anno Santo nel 1300*, conservata presso la Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano.

Completano il francobollo le legende "GIUBILEO 2025", "PAPA BONIFACIO VIII INDICE IL PRIMO ANNO SANTO NEL 1300", "GIACOMO GRIMALDI" e "VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 1".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: per la tavola acquerellata © Veneranda Biblioteca Ambrosiana/Mondadori Portfolio.

Roma, 24 dicembre 2024.

Filatelia

Giovanni Machetti



Ogni Giubileo, ricordando la centralità della venuta di Cristo nella storia dell'umanità, ci interroga sul senso del trascorrere del tempo e del nostro impegno quotidiano nella famiglia, nel lavoro e nella società. Apre un orizzonte di speranza che non delude, perché fondata sulla certezza che – come dice Paolo ai Romani – niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio.

Il narcinismo contemporaneo (sintesi di narcisismo e cinismo), tipico di una prospettiva individualista in cui ognuno vive in funzione di se stesso, sfocia tante volte nella fragilità, nell'incertezza, nello sconforto, nella paura.

La Rivelazione cristiana, con la scoperta di essere figli amati di Dio, riempie invece di senso tutto il panorama dell'attività umana orientata alla costruzione della civiltà dell'amore. Il dialogo tra le generazioni e tra le diverse culture, l'impegno per uno sviluppo economico sostenibile, il rispetto per l'ambiente, la fraternità universale sono illuminati dalla Luce che è Cristo Risorto e acquistano un senso di eternità.

Ogni giorno, con le sue attività ordinarie, compiute con e per amore, trabocca così di tutta la trascendenza di Dio. La speranza cristiana ci insegna che, come ricorda san Josemaría, è possibile trasformare in endecasillabi la prosa quotidiana, scoprendo che il cielo e la terra si fondono nei nostri cuori quando viviamo la nostra vocazione all'amore vero e puro.

L'Unità Pastorale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy



€ 5,00



1060016692